

## CALL FOR PAPERS

Il periodico di studi e ricerche «*Formazione, lavoro, persona*» (<http://www.cqjarivista.eu>), promosso dal Dottorato in “*Formazione della persona e mercato del lavoro*”, dotato di comitato scientifico per l’accreditamento nazionale e internazionale dei saggi pubblicati, invita docenti universitari, ricercatori, assegnisti, dottori di ricerca, dottorandi e esperti interessati a inviare contributi in italiano e/o in inglese per il prossimo numero della rivista sul tema:

### Metafisica e pedagogia

La parola “metafisica” sembra difficilmente accostabile alla riflessione pedagogica attuale, sempre più preoccupata di rincorrere le sfide della contemporaneità, del mondo globalizzato e dei problemi emergenziali che gli educatori si trovano ad affrontare quotidianamente, attraverso la costruzione di indicatori e di strumenti metodologici che permettono di misurare il fenomeno educativo per ottenere evidenze empiriche, dati certi ed elementi oggettivi. In questa direzione, il dibattito culturale sul ruolo delle scienze dell’educazione non ha facilitato un approfondimento specificamente pedagogico delle dimensioni che, pur non essendo esperibili in quanto appartengono all’orizzonte meta-empirico dell’uomo, agiscono in modo implicito e alle radici delle dinamiche educative.

Il nuovo numero della rivista «*Formazione, lavoro, persona*» intende proporre saggi che, senza presupporre gerarchie tra i saperi che si occupano di educazione, presentino riflessioni epistemologiche e teoretiche sul significato e sul valore che la dimensione metafisica può assumere nella costruzione di un sapere pedagogico fondato e capace di prendere in considerazione, in modo integrale, i diversi aspetti che caratterizzano l’unicità irripetibile di ogni persona.

I contributi, in forma di saggio per un minimo di 20.000 ad un massimo di 50.000 battute (spazi e note comprese), dovranno pervenire alla redazione della rivista entro il 15/02/2018 all’indirizzo: [forperlavrivista@unibg.it](mailto:forperlavrivista@unibg.it). Saranno valutati con un processo di *peer reviewing* in modalità *double blind*. Le valutazioni, siano esse positive o negative, verranno comunque trasmesse agli autori.

È possibile partecipare al numero della rivista inviando anche recensioni di non più di 4.000 battute a testi, volumi, saggi e riviste afferenti al tema monografico. Esse verranno sottoposte a revisione editoriale da parte della redazione di «*Formazione, lavoro, persona*», che comunicherà agli interessati eventuali modifiche da apportare.

## CALL FOR PAPERS

Il periodico di studi e ricerche «*Formazione, lavoro, persona*» (<http://www.cqjarivista.eu/>), promosso dal Dottorato di ricerca in “*Formazione della persona e mercato del lavoro*”, dotato di comitato scientifico per l’accreditamento nazionale e internazionale dei saggi pubblicati, invita docenti universitari, ricercatori, assegnisti, dottori di ricerca, dottorandi e esperti interessati ad inviare contributi in italiano e/o in inglese per il prossimo numero della rivista sul tema:

### **Il Sessantotto tra continuità, regressione ed emancipazione.**

In Italia diciamo '69. Ma è il '68 che ha introdotto una faglia nella storia educativa, sociale, politica, economica e culturale del secolo scorso. Faglia così estesa, non solo europea e occidentale, da anticipare quella globalizzazione a cui oggi ci riferiamo in ogni momento. Il numero di «*Formazione, lavoro, persona*» intende concentrarsi sul punto di vista educativo e pedagogico di questa rottura. Quali le sue dimensioni nei due piani indicati? Una faglia emancipativa o regressivo/nichilistica? Reale, autentico segno di discontinuità, o illusoria, una delle tante trasfigurazioni del vecchio continuo travisato da nuovo? Dove si alimentava, a quali pozzi culturali ed esperienziali, a quali autori? Perché proprio a quelli e non ad altri, magari ben maggiori e affidabili? Quali *frame* mentali questa faglia ha acriticamente diffuso tra i giovani e la società italiana? Perché? Come? Con quali legittimazioni? E perché resistono tuttora, sebbene sotto mentite spoglie? È un fatto che il nostro paese fece dal dopoguerra al '69 passi autenticamente giganteschi, anche socialmente epocali. Come mai dagli anni settanta è iniziato un lento ma inesorabile declino non solo economico produttivo, ma anche culturale e scolastico le cui forme sono oggi conclamate? Quale la responsabilità dei modelli educativi e pedagogici allora spacciati come magnifici e progressivi?

Questo numero della Rivista intende indagare questi interrogativi e fornire uno spaccato critico delle continuità/discontinuità tra allora e oggi nelle materie e nelle forme dell'educazione e della pedagogia dominanti.

I contributi, in forma di saggio per un minimo di 20.000 battute ad un massimo di 50.000 battute (spazi e note comprese), dovranno pervenire alla redazione della rivista entro il 15/03/2018 all'indirizzo: [forperlavrivista@unibg.it](mailto:forperlavrivista@unibg.it). Saranno valutati con un processo di *peer reviewing* in modalità *double blind*. Le valutazioni, siano esse positive o negative, verranno comunque trasmesse agli autori.

È possibile partecipare al numero della rivista inviando anche recensioni di non più di 4.000 battute a testi, volumi, saggi e riviste afferenti al tema monografico. Esse verranno sottoposte a revisione editoriale da parte della redazione di «*Formazione, lavoro, persona*», che comunicherà agli interessati eventuali modifiche da apportare.